

1. Record Nr.	UNISANNIOLO11080902	
Autore	Sisci, Francesco	
Titolo	Chi ha paura della Cina / Francesco Sisci ; [prefazione di Luca Cordero di Montezemolo]	
Pubbl/distr/stampa	Milano, : Ponte alle Grazie, [2006!]	
Titolo uniforme	Chi ha paura della Cina	
ISBN	8879288687 9788879288682	
Descrizione fisica	259 p. ; 21 cm.	
Disciplina	306	
Soggetti	Società - Cina - 2000-2006 Cina - Condizioni economiche e sociali - Sec. 21	
Collocazione	POZZO LIB.F. CORTI 1836	59901POZZO LIB.ECON MON
Lingua di pubblicazione	Italiano	
Formato	Materiale a stampa	
Livello bibliografico	Monografia	
Sommario/riassunto	<p>Cosa dobbiamo aspettarci oggi da un libro sulla Cina? Di essere rassicurati o consolati, o magari convinti ad abbracciare una coraggiosa rassegnazione? Questo non è l'ennesimo libro che vuole spiegarci cos'è la Cina contemporanea raccontandola dall'esterno. Non è l'ennesimo tentativo di adeguare la Cina alle nostre categorie di giudizio: amica/nemica, pericolo di portata mondiale o gigante dai piedi d'argilla, prossimo al crollo. L'originalità di questo libro risiedono in primo luogo nel fatto che il suo autore non è semplicemente il corrispondente della Stampa a Pechino, ma uno studioso che vive in Cina da oltre vent'anni, accreditato tanto in Oriente quanto in Europa e negli Stati Uniti come uno dei più autorevoli osservatori della realtà cinese; in secondo luogo, nel fatto che è un libro chiaramente schierato, sostenuto da una tesi precisa: la Cina è il mondo che cambia, e chiudere gli occhi e i confini a questo cambiamento equivarrebbe a un suicidio. Ancora di più: la Cina potrebbe essere, per il nostro Paese e per le sue forze più vitali e innovative, la migliore delle occasioni per riprendere a guardare al di là dei confini degli interessi particolari e oltre un futuro che ormai siamo purtroppo abituati a pensare solo in termini di legislature. Il gigante che dopo centinaia di anni di isolamento si apre, pieno di contraddizioni, è in realtà lo specchio di</p>	

una storia che già conosciamo e contemporaneamente, per noi come
per tutto l'Occidente, la sfida di ripensare la storia.
